

IL MUSEO REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE "PIETRO CONTI" DI GUALDO TADINO

di Ferdinando Paternostro



Il Museo dell'Emigrazione di Gualdo Tadino nasce dalla volontà di evocare e sottolineare il patrimonio storico, culturale ed umano legato al grande esodo migratorio che coinvolse l'Italia a partire dalla fine dell'Ottocento, riguardando più di 27 milioni di persone. Centinaia di documenti, immagini e racconti provenienti da tutte le regioni d'Italia sono custoditi nella sede museale, tutti insieme a raccontare un'unica grande storia: gli addii,

l'incontro e lo scontro con il paese straniero, la nostalgia, le gioie e i dolori quotidiani, l'integrazione nella nuova realtà, le sconfitte e le vittorie, il confronto e la riflessione con l'immigrazione di oggi. Un viaggio corale che ha per protagonista l'emigrante.

Realizzato con la coinvolgente tecnica delle proiezioni video, possiede in esclusiva tutto il materiale documentario della Rai Teche e della Radio Televisione della Svizzera Italiana riguardante l'emigrazione all'estero, costituito da filmati, servizi giornalistici, film e documentari.

Il Museo, ospitato nella splendida sede del Palazzo del Podestà e Torre civica coinvolge il visitatore in un emozionante percorso a ritroso, **l'arrivo** degli emigranti all'estero, **l'aggregazione, la vita comunitaria, il cibo, la religione, l'occupazione**, con particolare riguardo alla ricostruzione della vita lavorativa nelle miniere di ferro e carbone. Al secondo piano l'avventura del viaggio, rare e commoventi immagini di **traversate transoceaniche**, monitor che emergono da vecchie valigie di cartone e antichi bauli, campane del suono che raccontano preziose testimonianze di viaggi ardui e perigliosi a bordo di lenti e stracolmi bastimenti. Ed, infine, il terzo piano dedicato alla **partenza**, ai motivi che spinsero milioni di italiani a tentare la via dell'emigrazione verso terre straniere, in paesi ospitanti ma non sempre ospitali, le difficoltà dell'integrazione.

Alla Dott.ssa Catia Monacelli, Direttore del Museo Regionale dell'Emigrazione, che ringraziamo per la sua cortese disponibilità, abbiamo chiesto quale sia lo scopo del Cento studi del Museo?

Il Museo dell'Emigrazione "Pietro Conti" è un Centro di ricerca permanente, pubblica ogni anno i volumi della collana "I quaderni del Museo dell'Emigrazione", ha una ricca biblioteca che raccoglie testi e ricerche sull'argomento, ha un archivio fotografico e documentario in continuo aggiornamento, una nastroteca ed un'esclusiva videoteca di riferimento nazionale. Un aggiornato sito internet che è stato inserito sul portale del governo <http://www.gov.it>, come esempio di collegamento e rappresentatività per gli italiani all'estero.

L'istituzione collabora con tutti i centri studi che si occupano di migrazioni che si trovano nel mondo, appoggiata dal Ministero Italiani nel Mondo è anche al centro dei rapporti culturali ed istituzionali con i vari consolati italiani all'estero e con le comunità e le associazioni italiane.

Brasile, Canada, Argentina, Australia, Pennsylvania, Francia, Belgio, Lussemburgo, Svizzera, Germania, sono stati i paesi che hanno accolto ed ospitato conferenze e presentazione dei volumi del Museo.

Quali sono le principali attività che il museo svolge?

Si tratta di un Museo “vivo” e “polifunzionale”, non solo contenitore e custode della memoria dell’emigrazione, ma anche luogo deputato allo svolgimento del laboratorio didattico per le scuole di ogni ordine e grado. Il laboratorio didattico del Museo dell’Emigrazione si caratterizza anche come centro di ricerca e di sperimentazione metodologica. Le attività ch’esso propone rappresentano l’applicazione di uno specifico modello formativo, che contraddistingue il laboratorio e lo rende riconoscibile nel dibattito nazionale sulla didattica della storia. Per laboratorio si intende una modalità di fare storia basata sull’uso dei documenti e finalizzata a coinvolgere gli studenti in un processo di costruzione delle conoscenze e delle competenze storiografiche.

Il museo sta promuovendo un importante Concorso Nazionale, ce ne può parlare?

Il Centro studi ha bandito un importante Concorso Nazionale dal titolo “Memorie Migranti”, per la migliore testimonianza video sul tema dell’emigrazione italiana all’estero, con particolare riferimento alla propria regione e realtà territoriale. Lo scopo dell’iniziativa è quello di stimolare il recupero e la sensibilizzazione della memoria storica giovanile sul tema dell’emigrazione italiana nel mondo dalla fine dell’Ottocento ai nostri giorni, nonché favorire un’attività di ricerca e di studio sugli aspetti storici, sociali ed economici legati al fenomeno. Il concorso prevede cinque categorie: scuole elementari, scuole medie inferiori, scuole medie superiori, centri territoriali per adulti, università, master post laurea, scuole di cinema, giornalismo, televisione e video.

Per scaricare il bando completo del concorso è possibile collegarsi al sito <http://www.emigrazione.it>

Museo Regionale dell’Emigrazione P
ietro Conti
Palazzo del Podestà e Torre Civica
Piazza del Soprammuro
06023 Gualdo Tadino (PG)
Tel./Fax 075 9142445
<http://www.emigrazione.it>
info@emigrazione.it

ORARI DI APERTURA

Mattino: dalle 10.00 alle 13.00
Pomeriggio: dalle 16.00 alle 18.30
Domenica e festivi: dalle 16.00 alle 18.30
Chiuso il Lunedì
Su prenotazione di gruppi possibilità di
apertura anche il lunedì e fuori orario.
Festività rispettate: 1 gennaio – 25
dicembre – 31 dicembre

PREZZI BIGLIETTI

Intero 5.00 €
Ridotto 3.00 €
L’ingresso comprende la visita guidata
Visita guidata con laboratorio didattico:
5.00 €



Sbarco (361) - U.s.a., Ellis Island - Primi del '900

Le fotografia ritrae un gruppo di emigranti italiana con la "valigia di cartone", durante la fase dello sbarco ad Ellis Island, negli U.S.A